



Carissimo,

Il Venerato nostro **Rettor Maggiore:**

1° Ringrazia vivamente quanti gli hanno mandati augurî per la festa di S. Giovanni e particolarmente quelli che agli augurî uniscono l'offerta del loro amor filiale. Il Signore li remunererà certamente in abbondanza. Grazie vivissime manda per le preghiere, comunicazioni ed altre opere buone che si fecero e si fanno a suo vantaggio. Per tutti pregò e continua a pregare, affinchè tutti si accendano d'amore al Cuor di Gesù.

2° Annunzia che gli affari in Francia paiono prendere cattiva piega anche per gl'istituti da noi fondati: non sarebbe a maravigliarsi se quei antichi nostri Confratelli fossero obbligati ad esulare. Nei tempi delle persecuzioni si stimavano fortunate le famiglie cristiane che potevano ospitare gli esuli perseguitati per amor di N. S. G. C. Tal sia di qualunque nostra Casa ove possano capitare questi novelli perseguitati; si accolgano a braccia aperte come carissimi fratelli e si trattino coi più affettuosi riguardi, come pure i religiosi di qualunque istituto venissero a cercare ospitalità presso di noi.

3° Ai Direttori di Oratori festivi specialmente ricorda che lo scopo principale di queste istituzioni è insegnare ai giovani la verità di N. S. Religione, e perciò raccomanda caldamente che ad esempio del nostro buon Padre Don Bosco anche nel tempo delle vacanze autunnali si continui a fare con tutta regolarità le sacre funzioni e specialmente il Catechismo.

4° Agl'Ispettori raccomanda di spedirgli al più presto i rendiconti delle singole case da loro quest'anno visitate (che non fossero ancora stati spediti) secondo il modulo a stampa loro inviato nel p. p. Novembre.

OGGETTO

Circolare
Mensile del
Capitolo
Superiore
per
il Luglio
1903.

c) che i Confratelli che per giusti motivi vanno a qualunque casa nostra siano ricevuti da tutti colla maggior carità possibile e trattati bene davvero, ma vadano essi sempre muniti della lettera d'accompagnamento, si presentino subito al Direttore, si conformino all'orario della casa, e facciano in Comunità per quanto è possibile le pratiche di pietà. Questi Confratelli poi al ritorno diano conto al Direttore o Prefetto delle spese fatte durante il viaggio.

3° Aspetta la relazione chiesta coll'ultima circolare dalle case che hanno alcun periodico.

Quante Messe furono celebrate secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio?

Guardiamo infine di vivere sempre stretti dai vincoli della Carità e dei Santi Voti, *ut una sit fides mentium et pietas actionum.*

Vostro Aff.^{mo} in C. I.

Sac. Filippo Rinaldi.

NOTA. — Queste lettere si leggano sempre alla Comunità riunita almeno in refettorio.

Il Direttore Spirituale :

1° Notifica che fu spedita a tutte le case d'Italia e agli Ispettori delle case delle Nazioni estere la nota degli Esercizi spirituali. Insiste fin d'ora su quanto raccomandava altri anni, che cioè si faccia in modo che nessuno resti privato del beneficio degli esercizi; che vi si mandino a tempo ed alla muta conveniente ed infine si procuri di evitare appuntamenti, visite, commissioni, che potrebbero distrarre dallo scopo precipuo per cui si è radunati.

2° Quantunque si facciano anche esercizi nelle Ispettorie più lontane, tuttavia si raccomanda ai Direttori, ai Sacerdoti ed ai Coadiutori, che ne avessero la comodità, di venire a farli a Vabalice per poter ritempersi nello spirito di Don Bosco pregando e meditando sulla sua tomba e ascoltando gli incoraggiamenti del degno di lui Successore. Ciò torna tanto più opportuno ora che si cerca di fare mute di esercizi appropriate alle diverse categorie di Confratelli onde potere accennare nelle conferenze ai doveri degli uni senza tediarne gli altri.

3° I Confratelli destinati alla muta degli Ordinandi vengano provvisti di breviario anche quelli che si preparano a ricevere solo gli ordini minori: vedano di farselo prestare ed imparare il modo di recitarlo. Gli altri non tenuti al Breviario portino il *Giovane Provveduto*.

4° Raccomanda di fargli pervenire entro il mese di Luglio le domande per le professioni e le sacre ordinazioni, corredate dei necessari documenti, indicati già nella circolare del 2 Luglio dello scorso anno. Per coloro che rinnovassero i voti triennali o, finita la prova dei voti triennali, fossero ammessi alla professione perpetua, basta osservare nell'ammmetterli, quanto prescrivono le nostre Costituzioni e Deliberazioni. Ricorda agli Ispettori e Direttori di andare molto a rilente nel proporre coloro di cui non si fosse certi che lo meritano o non dessero fondata speranza di perseveranza; su loro principalmente ricade la responsabilità e vi son tenuti non solo per coscienza, ma eziandio per l'affetto che portano alla nostra Pia Società.

5° Rammenta infine ai confratelli Sacerdoti, Chierici e Coadiutori aspiranti alle missioni che ne facciano domanda in tempo.

Il Consigliere Scolastico :

1^o Attende con ogni possibile premura e precisione i voti degli esami finali di Teologia.

2^o Raccomanda che si assegnino fin d'ora allo studio dei Chierici per l'esame autunnale quei trattati teologici o quelle parti di filosofia, che prescritti dal programma non poterono presentarsi all'esame finale.

3^o Invita i membri della Commissione per gli studentati teologici istituendi a spedirgli non più tardi del 10 Agosto le osservazioni o risposte loro ai quesiti inviati con raccomandazione che quanti potranno, non manchino alle adunanze che a tale effetto si terranno durante le mute degli esercizi dei Direttori a Valsalice od in quel torno.

Il sottoscritto

1^o Spedisce agli Ispettori le Regole in italiano tradotte nuovamente dalle latine, il catalogo delle case di America e, da parte del Signor D. Mua, il 3^o Volume della Vita del nostro caro Padre D. Bosco. Essi consegneranno una copia delle Regole a ciascun Confratello, due copie del catalogo ed una vita di D. Bosco per casa. Ogni Direttore poi oltre il fare leggere la Vita del nostro Padre nel refettorio, la presti volentieri, come pure il catalogo a quei Confratelli che volessero consultarlo.

2^o Avvicinandosi il fine dell'anno scolastico in Europa ed in varie regioni di America, raccomanda :

a) che i Direttori leggano e spieghino ai loro dipendenti il Capitolo IV della distinzione VI delle Deliberazioni dei sei primi Capitoli Generali: che nella scelta dei libri di premio non dimentichino la vita di Mons. Lasagna scritta con tanto amore dal caro D. Albera.

b) che i Prefetti tengano i conti preparati per l'uscita dei giovani; che trattino bene i parenti dei medesimi quantunque fossero poveri ed ignoranti; che rispondano sempre prontamente e con cortesia alle lettere d'uffizio. Inoltre nelle case che godono la riduzione ferroviaria vigilino perchè i confratelli che debbono viaggiare abbiano la tessera e le richieste in regola.